Sommario Rassegna Stampa

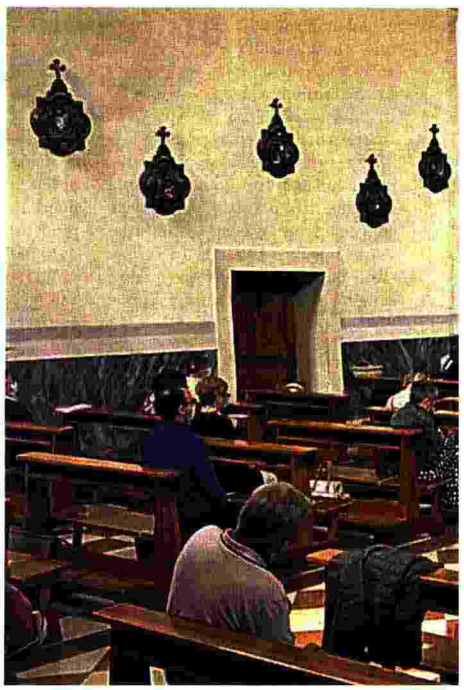
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Fism**			
4/5	Voce dei Berici	01/11/2020	*MIOLA: "STIAMO REGGENDO GRAZIE ALL'8XMILLE E AI FONDI DELLA DIOCESI"*	2
15	Bresciaoggi	31/10/2020	*ALLE MATERNE POCHI CONTAGI MA SERVE PIU' PERSONALE*	4
2	La Provincia (CR)	31/10/2020	*PARITARIE: RINNOVATA L'INTESA ANTI CRISI*	5
	Copercom.it	30/10/2020	*AGORA' PARITARIE:AIUTI PER DAD A TUTTI GLI STUDENTI*	6
	Cremonaoggi.it	30/10/2020	*CONFRONTO TRA COMUNE E SCUOLE PARITARIE: IMPEGNO DI GARANTIRE OFFERTA FORMATIVA*	7
	Diocesidicremona.it	30/10/2020	*CONFRONTO TRA IL COMUNE DI CREMONA E LE SCUOLE PARITARIE DELLA FASCIA 3-6 ANNI*	8
	Edscuola.it	30/10/2020	*DECRETO RISTORI*	9
	Welfarenetwork.it	30/10/2020	*CREMONA POSITIVO CONFRONTO TRA COMUNE E SCUOLE PARITARIE DELLA FASCIA 3-6 ANNI*	11
	Agensir.it	29/10/2020	*DECRETO RISTORI: AGORA' SCUOLE PARITARIE, GLI AIUTI PER LA DIDATTICA A DISTANZA VADANO A TUTTI GLI S*	13
	Tecnicadellascuola.it	29/10/2020	*COVID, IL DECRETO RISTORI DA' ALLE SCUOLE STATALI 85 MILIONI PER I DEVICE: LE PARITARIE NE CHIEDONO*	15
20	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	28/10/2020	*SCUOLE PARITARIE CATTOLICHE, IL COMUNE VERSA 24MILA EURO*	18
	Laliberta.info	27/10/2020	*IL TEMPO DELL'ABBRACCIO COME CURA DELL'ANIMA*	19
28/29	Vita Pastorale	01/10/2020	*UN RICONOSCIMENTO DI "PARITA' PIENA"*	20

la Voce dei Berici
Settimanale
FISM
Data 01-11-2020
Pagina 4/5
Foglio 1 / 2

FOCUS

"L'intervento dell'8xmille è straordinario non solo per l'entità, ma perché straordinaria è la situazione che stiamo vivendo. Le risorse saranno impiegate sul territorio dalle singole diocesi."

Mons. Stefano Russo, Segretario Generale della Cei.



I costi della pandemia

Miola: «Stiamo reggendo grazie all'8xmille e ai fondi della Diocesi»

— Lauro Paoletto

In questi mesi sono state stanziate risorse importanti in aiuto alle parrocchie, alle scuole paritarie e a sostegno dell'azione della Caritas.

La pandemia economica ha colpito anche la nostra Chiesa locale, dalle parrocchie alla curia, dalle scuole dell'infanzia paritaria alle famiglie in difficoltà. Era, peraltro, inevitabile: la vita ecclesiale è immersa nel mondo ed è regolata per molti aspetti anche dalle leggi civili e risponde, su una serie di aspetti, alle regole dell'economia. Quindi non stupisce osservare che da più parti si siano registrate e si stiano tuttora registrando difficoltà.

Tre i filoni di risposta che sono stati messi in campo per fronteggiare una situazione assolutamente inedita: l'aiuto della Cei attraverso una integrazione importante del fondo 8x1000, un impegno diretto della Diocesi con proprie risorse, l'impegno di solidarietà da parte dei singoli.

«Un aiuto molto importante - spiega mons. Giuseppe Miola, economo diocesano – è arrivato dalla Chiesa italiana attraverso il Fondo dell'8x1000. Nell'ultimo anno la Cei ha destinato alla nostra diocesi un milione 400mila euro per il culto e la pastorale. Per fronteggiare la crisi della pandemia, in base al numero di abitanti, ha praticamente raddoppiato tale fondo. Quindi abbiamo potuto contare su un importo analogo che è servito per sostenere le nostre parrocchie e per intervenire a favore delle fasce più fragili della popolazione». 400mila euro sono stati, così, destinati

> **100mila euro sono stati destinati alla sanificazione tra kit per le comunità parrocchiali e interventi sugli edifici diocesani.**

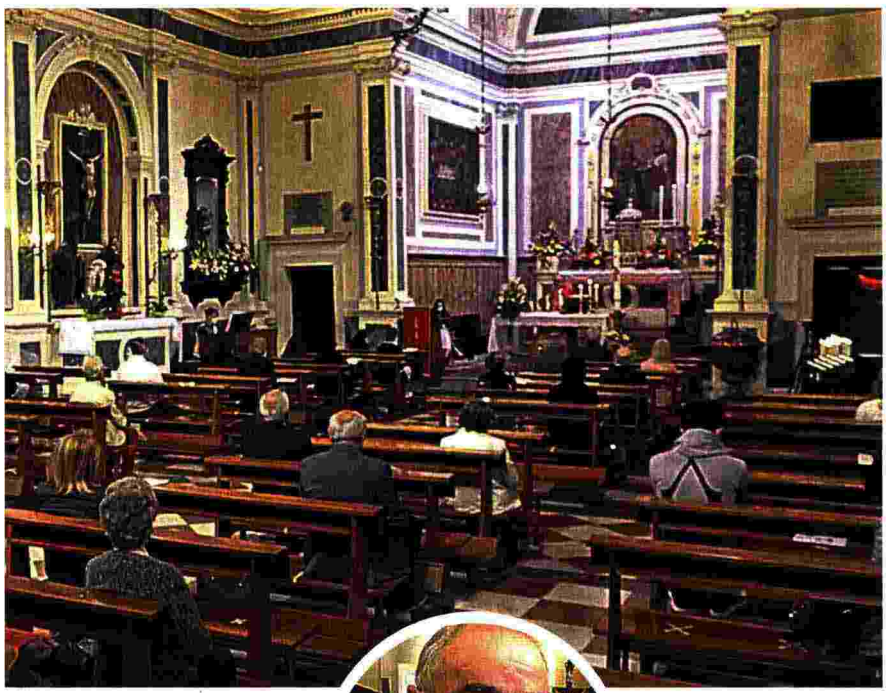
alla Caritas diocesana che è impegnata in modo molto importante a sostenere soprattutto le famiglie in difficoltà. Diecimila euro sono stati versati alla Fondazione San Bortolo, come sostegno al sistema sanitario. Sul versante dell'impegno solidale si segnala il fondo voluto dal Vescovo e alimentato dalle donazioni dei presbiteri (vedi articolo a pag. 7).

«Una somma significativa - prosegue Miola – è stata prevista per tutto ciò che riguarda la sanificazione». In particolare 51mila euro sono stati spesi per il kit inviato a tutte le parrocchie e altrettanti per le spese di sanificazione della cattedrale, degli uffici, dei diversi ambienti diocesani. Sono stati anche acquistati alcuni pc per lo smart-working, postazioni che poi sono diventate utili nei nuovi uffici nel Centro Diocesano. La

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce dei Berici
Settimanale
FISM
Data 01-11-2020
Pagina 4/5
Foglio 2 / 2



Mons. Giuseppe Miola.

crisi ha, peraltro, impattato anche a livello della Diocesi dove, per far fronte alla situazione di difficoltà anche in riferimento alla gestione del personale, «ha dovuto ricorrere alla cassa integrazione, allo smaltimento delle ferie pregresse e allo smartworking».

Tra le realtà diocesane particolarmente penalizzate ci sono la Fondazione Homo Viator e per la cultura il Museo dicoesano P. Nonis, rispettivamente per i pellegrinaggi e la cultura.

La Fondazione Homo Viator si è vista costretta a ripensare tutta l'attività delle uscite, visto che quelle all'estero sono diventate, al momento, impossibili. Anche in questo caso per il personale si è stati costretti a ricorrere alla cassa integrazione. «Dal punto di vista del programmi - spiega il direttore don Raimondo Sinibaldi - la Fondazione ha lanciato la nuova proposta delle "Terre bibliche in Italia". Stiamo poi elaborando un calendario di pellegrinaggi a piedi sulla Romea Strata per la prossima primavera/estate. Quella che era la proposta "Scoperte bibliche a cena" diventerà, visto il nuovo Dpcm, "Scoperte bibliche a pranzo". Saranno infine proposti 3-4 appuntamenti sulla Laudato Si' per valorizzare la dimensione ecologica del pellegrinaggio».

Il Museo diocesano P. Nonis, invece della cassa integrazione, ha optato per la riduzione di orario di servizio del personale. «La pandemia - spiega il direttore mons. Francesco Gasparini - ha inevitabilmente ridotto moltissimo le attività museali. Abbiamo sopperito a questi vincoli per esempio con un'attività in digitale che ha rappresentato un servizio apprezzato e un modo significativo di continuare a fare cultura. Siamo riusciti a proporre qualche percorso per piccoli gruppi e con le scuole. Ora la situazione per il mondo della cultura, anche se i musei rimangono accessibili, rimane molto complicata e difficile».

Per quanto concerne il sostegno alle parrocchie, il primo intervento si è concretizzato nella cancellazione della somma pari a 0,23 euro per abitante che ciascuna di esse versa ogni anno alla Diocesi. Questo intervento ha significato un impegno di altri 200mila euro. «I 700mila euro restanti – ha spiegato ancora Miola – sono stati destinati alle parrocchie che ne hanno fatto richiesta per le spese durante il periodo della pandemia». Alla prima tranche di 300mila euro hanno avuto accesso una quarantina di parrocchie, così come alla seconda alla quale si poteva accedere fino al 31 agosto scorso. «C'è ancora tempo – ricorda - per chi non lo ha fatto e ha spese effettive da rendicontare, per usufruire dell'ultima tranche di 100mila euro presentando la domanda entro il 31 dicembre. Questi stanziamenti hanno permesso di sostenere le diverse situazioni in modo importante e così sostenere l'urto di una crisi che sta mettendo anche le parrocchie (vedi articolo a pag. 7) a dura prova anche dal punto di vista economico».

Accanto a queste risorse la Diocesi di Vicenza è intervenuta con altri 400mila euro di fondi propri destinati in particolare alle scuole dell'infanzia parrocchiali o gestite da associazioni di genitori e di ispirazione cristiana. «Di questo importo - precisa l'Economo diocesano - 50mila euro sono stati destinati per le scuole paritarie di primo e secondo grado (non dell'infanzia) e altri 50mila per gli impianti per trasmissioni in streaming in diversi locali diocesani (a partire dalla Cattedrale). Gli altri 300mila euro sono stati destinati, in accordo con la Fism, a 64 scuole dell'infanzia paritarie che si sono trovate a fronteggiare una fase molto difficile».

«Tutta la vicenda sofferta della pandemia - commenta in conclusione Miola - sta dicendo delle cose importanti alla nostra Chiesa anche sul fronte economico. C'è innanzitutto una chiamata alla responsabilità di ciascun fedele nei confronti della propria comunità e questo anche dal punto di vista economico».

Mons. Lorenzo Zaupa: «Riscopriamo l'essenziale».

«Quello che stiamo vivendo in queste settimane – commenta il vicario generale mons. Lorenzo Zaupa – deve aiutarci a ritrovare l'essenziale e a riscoprire sia come preti che come laici, una sana sobrietà. Dobbiamo tenere conto delle categorie più povere e qui non lesinare aiuti».

Il Vicario generale raccomanda che si continui a mostrare massima responsabilità di fronte all'attuale crisi. «Non dobbiamo scherzare, ognuno di noi deve fare la propria parte. In questi mesi abbiamo visto come le nostre chiese siano i luoghi più sicuri e più rispettosi delle diverse procedure. Dobbiamo continuare in questo modo. Dall'altra parte dobbiamo fare l'essenziale in presenza, cercando poi di sviluppare la creatività per trovare soluzioni anche innovative che ci consentano di tenere i rapporti e di fare qualche momento significativo. Se necessario, in tale contesto, si utilizzi anche la chiesa come luogo più ampio e sanificato. Dobbiamo essere prudenti, ma senza arrivare a non fare più nulla».

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bresciaoggi

Quotidiano

FISM

Data 31-10-2020
Pagina 15
Foglio 1

Il focus

Alle materne pochi contagi Ma serve più personale

Le scuole dell'infanzia sono le più tranquille, se così si può dire, in questo momento e sono a orario pieno. «Il numero dei contagi sale con l'età»riferisce l'assessore comunale all'Istruzione Fabio Capra. Adesso a Brescia il personale c'è tutto, ma servirebbero più risorse aggiuntive per le quarantene e le normali sostituzioni, per questo si è fatto un bando integrativo della graduatoria.

Le scuole materne bresciane per il momento reggono all'emergenza

CONFERMA la maggiore stabilità delle materne Marialuisa Orlandi, preside dell'Ic di Gargnano, che invece ha ancora problemi di organico alle elementari e che non ha ricevuto il potenziamento Covid. «Si aspettavano quattro tecnici informatici da distribuire ai Comprensivi che non hanno mai avuto questa figura, e non si trovano, non accettano; lo stesso accade con i bidelli. Sarà per paura?» denuncia. In città, dove le rinunce sono minori, Ersilia Conte del Nord1 ha 80 iscritti in quattro sezioni alla Piaget.

«Abbiamo avuto un forte ringiovanimento per pensionamenti, il che diminuisce i rischi; abbiamo creato un anello per entrata e uscita, così i genitori non hanno accesso. I bimbi stanno spesso all'aperto, sanifichiamo di continuo i giochi, mangiano nella loro sezione come facevano anche prima. Stanno nella bolla, senza contatti intersezione. Nessun caso è stato registrato sinora. Le famiglie vedono che si è organizzato al meglio, anche se non sono del tutto serene, dice. Nell'Est 3 le maestre sono le stesse dello scorso anno.

«Mi sembra che le cose funzionino, dopo il primo rodaggio. All'inizio era controversa l'allerta continua per il minimo starnuto che sappiamo facile con i piccoli. Ora il contatto con i genitori si è consolidato, si cerca di darsi una mano. Da casa non si porta nulla, ogni oggetto è sanificato. Molti arredi sono stati eliminati così come i giochi in tessuto, la disinfezione la facciamo con speciale attrezzo nebulizzante», sottolinea il dirigente Sergio Ziveri. Al Nord2 si è verificato un caso di contagio alla primaria, «dove c'è un bel problema con le supplenti che non si trovano», afferma la preside Maria Belponer. Subito è partita la didattica a distanza.

Altro disagio è alla media Virgilio dove sono state allargate tre aule «e per consentire le regole ci vorrebbero più bidelli che al momento non sono in arrivo». Alla materna i bambini non sono tanti, la situazione è serena. Pochi finora i casi di contagio fra le aderenti a Fism che riunisce la scuole per l'infanzia cattoliche. «Mi sono stati segnalati rapporti più difficili da due giorni con Ats, ormai sovraccarica. C'è poi la faccenda dell'esodo delle maestre alle scuole statali, così dovremo ricorrere per le supplenze anche agli studenti. Le nostre scuole devono affrontare costi maggiori e, oltre a sei chiusure, non mancano quelle già in rosso, anche per il calo di iscrizioni e per i minori servizi che possiamo offrire come il pre e il post orario. Da 256 siamo passati a 250. A livello nazionale ci stiamo battendo per un aumento stabile del contributo», spiega il presidente provinciale Massimo Pesenti. **MA.BIG.**

Brescia e la pandemia

Alunni in quarantena: 3.309 da inizio anno

C'è il focolaio: elementari e medie sono chiuse

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona
Quotidiano
FISM
Data 31-10-2020
Pagina 2
Foglio 1

Paritarie: rinnovata l'intesa anti crisi

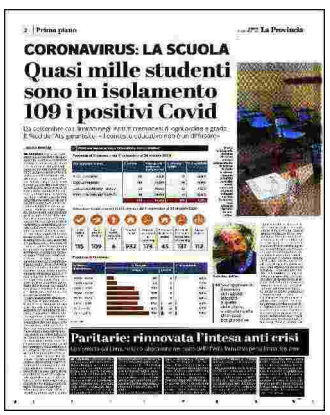
Confermata dal Comune la collaborazione nel piano dell'offerta formativa per la fascia 3/6 anni

CREMONA Convocato dall'assessore all'Istruzione, **Maura Ruggeri**, si è tenuto un importante momento di confronto tra le scuole paritarie della fascia dell'infanzia 3/6 anni rappresentate dalla Federazione Italiana Scuole Materne Cremona con i referenti delle realtà scolastiche interessate. Un'occasione per condividere le problematiche che accomunano le scuole paritarie comunali e private nella gestione della difficile fase attuale, con particolare riguardo ai protocolli da mettere in atto per prevenire la diffusione dei contagi da Coronavirus e garantire una continuità scolastica importantissima per i bambini e per le famiglie.

«L'amministrazione Comunale – dichiara al riguardo l'assessore Ruggeri – ha erogato a Fism Cremona tutte le risorse previste dalla convenzione per l'annualità 2020 e ha confermato la volontà di rinnovo. È stato sottolineato l'importante supporto offerto per le attività estive e manifestata la volontà di condividere, secondo i criteri stabiliti da Regione Lombardia, le risorse del fondo destinato ai Comuni per sostenere il sistema 0/6 anni».

I rappresentanti delle scuole che hanno partecipato all'incontro hanno riconosciuto l'importante impegno del Comune di Cremona a garanzia del mantenimento dell'intero sistema dell'offerta formativa destinata all'infanzia di cui le paritarie private sono una componente rilevante. È stata inoltre condivisa da tutti la necessità di rinsaldare le collaborazioni così da poter contare su una rete tra pubblico e privato che si faccia interprete dei bisogni e delle proposte emerse a livello territoriale presso gli altri interlocutori istituzionali e sociali sia in ambito locale che regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


CORONAVIRUS: LA SCUOLA
Quasi mille studenti sono in isolamento 109 i positivi Covid
Paritarie: rinnovata l'intesa anti crisi

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

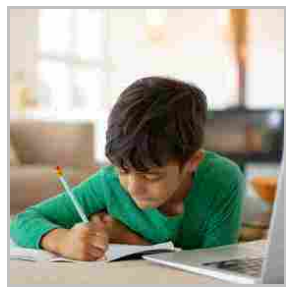
COPERCOM

Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione

DECRETO RISTORI

Venerdì 30 Ottobre 2020

Agorà paritarie:aiuti per dad a tutti gli studenti



"Gli 85 milioni stanziati nel Dl Ristori (art.30) e destinati 'all'acquisto di dispositivi digitali per la fruizione delle attività di didattica digitale integrata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti', sono sicuramente un bel segnale per la scuola italiana, perché se vogliamo davvero garantire la ripartenza del nostro paese dobbiamo investire prima di tutto nei nostri ragazzi".

L'**Agorà** chiede, però, che "tale stanziamento sia destinato anche alle scuole paritarie, senza che ci sia bisogno di un apposito emendamento al Decreto definitivo, affinché venga garantita una vera parità di trattamento".

Inoltre, "ci preme evidenziare due temi per i quali chiediamo al Governo una particolare attenzione:

- la riapertura delle scuole ha comportato significativi incrementi di costi per le scuole paritarie in termini di maggiori costi del personale, di adeguamento delle strutture alle regole del distanziamento e di pulizia e sanificazione giornaliera;
- gli studenti diversamente abili sono quelli maggiormente in difficoltà nella scuola 'costretta' al distanziamento. Sono più di 13.600 gli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie. La legge 128/2013 e la successiva legge 107/2015 hanno previsto importanti misure di potenziamento dell'insegnamento di sostegno per gli alunni delle scuole statali, senza però alcun riferimento ai disabili frequentanti le scuole paritarie, operando così una grave disparità di trattamento, soprattutto con riferimento alla scuola secondaria".

L'Agorà chiede che, "con la legge di bilancio 2021:

- l'ammontare dei contributi straordinari messi a disposizione dal Dl Rilancio venga riproposto anche per il 2021 quale ristoro dei maggiori costi suddetti;
- venga incrementato il fondo annuale già previsto per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie, a partire dal 2021, di ulteriori 100 milioni di euro (per poter riconoscere circa 10.000 euro ad alunno con disabilità)".

L'appello è firmato da: **Giancarlo Frare** (presidente **Agesc**), **Massimiliano Tonarini** (presidente **CdO Opere Educative**), **Pietro Mellano** (presidente **Cnos Scuola**), **Marilisa Miotti** (presidente **Ciofs Scuola**), **Giovanni Sanfilippo** (delegato nazionale per le Relazioni istituzionali **Faes**), **Virginia Kaladich** (presidente **Fidae**), **Luigi Morgano** (segretario nazionale **Fism**), **Vitangelo Denora** (delegato **Fondazione Gesuiti Educazione**).

Copyright © Copercom - Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione

I cristiani devono sentirsi responsabili di fronte ai mondi della comunicazione, dell'educazione e delle scienze, per far sentire la presenza della Chiesa nella società e animare con intelligenza, nel rispetto della loro legittima autonomia, i diversi linguaggi dell'arena pubblica

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFRONTO TRA COMUNE E SCUOLE PARITARIE: IMPEGNO DI GARANTIRE OFFERTA FORMATIVA

Prevenire la diffusione dei contagi da Coronavirus e garantire una continuità scolastica importantissima per i bambini e per le famiglie: questo lo scopo del confronto convocato dall'assessore all'Istruzione Maura Ruggeri, che si è tenuto tra le scuole paritarie della fascia dell'infanzia 3/6 anni rappresentate da Fism (Federazione Italiana Scuole Materne) Cremona con i referenti delle realtà scolastiche interessate.
"L'Amministrazione Comunale ha erogato a Fism Cremona tutte le risorse previste dalla convenzione per l'annualità 2020 e ha confermato la volontà di rinnovo della stessa" commenta l'assessore Ruggeri. "E' stato sottolineato l'importante supporto offerto per le attività estive e manifestata la volontà di condividere, secondo i criteri stabiliti da Regione Lombardia, le risorse del fondo destinato ai Comuni per sostenere il sistema 0/6 anni".
I rappresentanti delle scuole che hanno partecipato all'incontro hanno riconosciuto l'importante impegno del Comune di Cremona a garanzia del mantenimento dell'intero sistema dell'offerta formativa destinata all'infanzia di cui le paritarie private sono una componente rilevante. E' stata inoltre condivisa da tutti la necessità di rinsaldare le collaborazioni così da poter contare su una rete tra pubblico e privato che si faccia interprete dei bisogni e delle proposte emerse a livello territoriale presso gli altri interlocutori istituzionali e sociali sia in ambito locale che regionale.
© Riproduzione riservata

[CONFRONTO TRA COMUNE E SCUOLE PARITARIE: IMPEGNO DI GARANTIRE OFFERTA FORMATIVA]

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFRONTO TRA IL COMUNE DI CREMONA E LE SCUOLE PARITARIE DELLA FASCIA 3-6 ANNI

Condivise le problematiche della fase attuale e riconosciuto l'impegno dell'Amministrazione per garantire l'offerta formativa Convocato dall'assessore all'Istruzione del Comune di Cremona, Maura Ruggeri, si è tenuto un importante momento di confronto tra le scuole paritarie della fascia dell'infanzia 3/6 anni rappresentate da FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) Cremona con i referenti delle realtà scolastiche interessate. Un'occasione per condividere le problematiche che accomunano le scuole paritarie comunali e private nella gestione della difficile fase attuale, con particolare riguardo ai protocolli da mettere in atto per prevenire la diffusione dei contagi da Coronavirus e garantire una continuità scolastica importantissima per i bambini e per le famiglie. "L'Amministrazione Comunale – dichiara al riguardo l'Assessore Ruggeri – ha erogato a FISM Cremona tutte le risorse previste dalla convenzione per l'annualità 2020 e ha confermato la volontà di rinnovo della stessa. E' stato sottolineato l'importante supporto offerto per le attività estive e manifestata la volontà di condividere, secondo i criteri stabiliti da Regione Lombardia, le risorse del fondo destinato ai Comuni per sostenere il sistema 0/6 anni". I rappresentanti delle scuole che hanno partecipato all'incontro hanno riconosciuto l'importante impegno del Comune di Cremona a garanzia del mantenimento dell'intero sistema dell'offerta formativa destinata all'infanzia di cui le paritarie private sono una componente rilevante. E' stata inoltre condivisa da tutti la necessità di rinsaldare le collaborazioni così da poter contare su una rete tra pubblico e privato che si faccia interprete dei bisogni e delle proposte emerse a livello territoriale presso gli altri interlocutori istituzionali e sociali sia in ambito locale che regionale. (Fonte: TeleRadio Cremona Cittanova) Articoli correlati Nessun articolo.

[CONFRONTO TRA IL COMUNE DI CREMONA E LE SCUOLE PARITARIE DELLA FASCIA 3-6 ANNI]

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OTTOBRE: 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Set

ARCHIVIO

Seleziona il mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Cerca ...

CERCA TEMI

FLIPBOARD

Add to Flipboard Magazine. edscuola

View my Flipboard Magazine.

COLLEGAMENTI

– Edscuola
Cronologia
Gazzetta Ufficiale
Governo e Parlamento

POLITICO SINDACALE

DECRETO RISTORI

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2020 EDSCUOLA

DECRETO RISTORI, AGORÀ SCUOLE PARITARIE: AIUTI PER DIDATTICA A DISTANZA VADANO A TUTTI GLI STUDENTI

Gli 85 milioni stanziati nel Dl Ristori (art.30) e destinati *all'acquisto di dispositivi digitali per la fruizione delle attività di didattica digitale integrata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti*, sono sicuramente un bel segnale per la scuola italiana, perché se vogliamo davvero garantire la ripartenza del nostro paese dobbiamo investire prima di tutto nei nostri ragazzi.

L'Agorà chiede che tale stanziamento sia destinato anche alle scuole paritarie, senza che ci sia bisogno di un apposito emendamento al Decreto definitivo, affinché venga garantita una vera parità di trattamento.

Ci preme inoltre evidenziare due temi per i quali chiediamo al Governo una particolare attenzione:

· la riapertura delle scuole ha comportato significativi incrementi di costi per le scuole paritarie in termini di maggiori costi del personale, di adeguamento delle strutture alle regole del distanziamento e di pulizia e sanificazione giornaliera;

· gli studenti diversamente abili sono quelli maggiormente in difficoltà nella scuola "costretta" al distanziamento. Sono più di 13.600 gli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie. La legge 128/2013 e la successiva legge 107/2015 hanno previsto importanti misure di potenziamento dell'insegnamento di sostegno per gli alunni delle scuole statali, senza però alcun riferimento ai disabili frequentanti le scuole paritarie, operando così una grave disparità di trattamento, soprattutto con riferimento alla scuola secondaria.

Chiediamo che, con la legge di bilancio 2021:

· **l'ammontare dei contributi straordinari messi a disposizione dal DL Rilancio venga riproposto anche per il 2021 quale ristoro dei maggiori costi suddetti.**

· **venga incrementato il fondo annuale già previsto per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie, a partire dal 2021, di ulteriori 100 milioni di euro (per poter riconoscere circa 10.000 euro ad alunno con disabilità).**

Roma, 29 ottobre 2020

Educazione&Scuola

Reg. Trib. Lecce n. 662 del 01.07.1997 - ISSN 1973-252X
Direttore responsabile *Dario Cillo*

FACEBOOK

STAMPA

La ratifica dell'ipotesi del CCNI sulla DDI dipende dalla Flc-cgil
da Tuttoscuola

Ritorno alla DaD: problemi per studenti a casa e per docenti a scuola
da Tuttoscuola

Educazione Civica: online il nuovo portale
da Tuttoscuola

Covid-19: dati su scuole forniti a ISS per puntuale analisi
Ministero Istruzione

Educazione per il futuro
4 - 6 novembre 2020

Educazione civica
Online il nuovo portale

Emiliano da domani chiuderà tutte le scuole in Puglia
da Il Sole 24 Ore

Rinnovo degli organi collegiali anche via web
da Il Sole 24 Ore

Prof a scuola, alunni a casa. È polemica
da Corriere della sera

Roncaglia: la scuola del Covid è un incubo e la Dad non è un nemico
da Corriere della sera

Didattica a distanza: le lezioni possono essere più corte. Stop dopo 50 minuti
da Corriere della sera

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MailingList
News
Newsletter
Norme
Norme (Tipo)
Rassegna Sindacale
Rassegna Stampa

TAG

AFAM Assunzioni ATA Bilancio Concorsi Concorso DS Contratti COVID Dirigenti Docenti Ed.Fisica Edilizia Edscuola Educazione Cittadinanza Elezioni Esami Europa Eventi Finanziaria Formazione Governo e Parlamento Graduatorie Handicap ICT INVALSI Iscrizioni Libri MIUR Olimpiadi Organici PA Pensioni Precariato Progetti Regioni Ricerca Riforme Sicurezza Sindacato Stranieri Studenti Supplenze Trasferimenti Universita Valutazione

META

Accedi
Inserimenti feed
Feed dei commenti
WordPress.org

Giancarlo Frare – Presidente nazionale **AGeSC**

Massimiliano Tonarini – Presidente nazionale **CdO Opere Educative**
Pietro Mellano – Presidente nazionale **CNOS Scuola**
Marilisa Miotti – Presidente nazionale **CIOFS scuola**
Giovanni Sanfilippo – Delegato nazionale per le Relazioni Istituzionali **FAES**
Virginia Kaladich – Presidente nazionale **FIDAE**
Luigi Morgano – Segretario Nazionale **FISM**

Vitangelo Denora – Delegato **Fondazione GESUITI EDUCAZIONE**

Versione per la stampa

CONDIVIDI CON:

E-mail Facebook Telegram Pinterest LinkedIn Stampa Twitter WhatsApp Skype

MI PIACE:

Caricamento...

ARTICOLO PRECEDENTE
Educazione civica

ARTICOLO SUCCESSIVO
SI BLOCCANO I LICENZIAMENTI (ED E' GIUSTO), SI IMPEDISCONO LE ASSUNZIONI (ED E' SBAGLIATO)

Didattica a distanza per le superiori al via. Sindacati divisi sull'obbligo dei prof di fare lezioni online
da Corriere della sera

Il premio a Daniele, super-professore «Trasformo i ragazzi in imprenditori»
da Corriere della sera

Covid-19, Conte: Italia scenario tre, previste lezioni scaglionate per la scuola
da OrizzonteScuola

La nuova Educazione Civica: a 4 Dirigenti su 5 piace
da La Tecnica della Scuola

Alunni con disabilità a scuola, gli altri a casa con DaD: rinascono le classi speciali?
da La Tecnica della Scuola

Covid Puglia, Emiliano chiude tutte le scuole (tranne quelle per l'infanzia)
da La Tecnica della Scuola

PON Smart Class – Obiettivi di servizio, riguarda 4 regioni: scadenza 10 novembre
da La Tecnica della Scuola

Didattica a distanza, Aprea: 'Ora investire su rivoluzione digitale'
da Tuttoscuola

Quale visione per quale scuola?
da Tuttoscuola

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. Approfondisci Ok

Cremona Positivo confronto tra Comune e scuole paritarie della fascia 3-6 anni

Condivise le problematiche della fase attuale e riconosciuto l'impegno dell'Amministrazione per garantire l'offerta formativa

Venerdì 30 Ottobre 2020 | Scritto da Redazione

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cremona Positivo confronto tra Comune e scuole paritarie della fascia 3-6 anni

Condivise le problematiche della fase attuale e riconosciuto l'impegno dell'Amministrazione per garantire l'offerta formativa

Cremona, 30 ottobre 2020 - Convocato dall'Assessore all'Istruzione Maura Ruggeri, si è tenuto un importante momento di confronto tra le scuole paritarie della fascia dell'infanzia 3/6 anni rappresentate da FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) Cremona con i referenti delle realtà scolastiche interessate. Un'occasione per condividere le problematiche che accomunano le scuole paritarie comunali e private nella gestione della difficile fase attuale, con particolare riguardo ai protocolli da mettere in atto per prevenire la diffusione dei contagi da Coronavirus e garantire una continuità scolastica importantissima per i bambini e per le famiglie.

"L'Amministrazione Comunale - dichiara al riguardo l'Assessore Ruggeri - ha erogato a FISM Cremona tutte le risorse previste dalla convenzione per l'annualità 2020 e ha confermato la volontà di rinnovo della stessa. E' stato sottolineato l'importante supporto offerto per le attività estive e manifestata la volontà di condividere, secondo i criteri stabiliti da Regione Lombardia, le risorse del fondo destinato ai Comuni per sostenere il sistema 0/6 anni".

I rappresentanti delle scuole che hanno partecipato all'incontro hanno riconosciuto l'importante impegno del Comune di Cremona a garanzia del mantenimento dell'intero sistema dell'offerta formativa destinata all'infanzia di cui le paritarie private sono una componente rilevante. E' stata inoltre condivisa da tutti la necessità di rinsaldare le collaborazioni così da poter contare su una rete tra pubblico e privato che si faccia interprete dei bisogni e delle proposte emerse a livello territoriale presso gli altri interlocutori istituzionali e sociali sia in ambito locale che regionale.

43 visite

'FINCHÉ SOCIAL NON CI SEPARI'
01 Maggio 2021 - 23:59
In tutto il mondo
Festa dei Lavoratori ,Festa del 1° maggio

PER LA PUBBLICITÀ SU
WELFARE CREMONA NETWORK
Uggeri Pubblicità
promuove la tua realtà

AMICI DI EMMAUS
Emmaus
PIADENA
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
MERCATINI SOLIDALI DELL'USATO
PIADENA - Via Bassa, 5
CANOVE DE' BIAZZI - Via Sommi, 6 (Torre de' Picenardi)
CREMONA - CENTRO DEL RIUSO Via dell'Annona, 11

AIUTACI A SALVARE LA VITA DI UN BAMBINO
FIRMA PER IL 5×1000 A POBIC
CODICE FISCALE:
98049170172

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SIR AVVENIRE TV2000 RADIO INBLU FISC VATICANNEWS Abbonato FISC Entra

SIR Agenzia d'informazione

CHI SIAMO REDAZIONE SCRIVICI RSS AGENSIR.EU

HOME QUOTIDIANO CHIESA ITALIA EUROPA MONDO TERRITORI FOTO E VIDEO ULTIMA SETTIMANA Cerca

Approfondimenti FRATELLI TUTTI CORONAVIRUS COVID-19 #BARI2020 PAPA IN THAILANDIA E GIAPPONE SINODO AMAZZONIA TUTTI

AgenSIR su

QUOTIDIANO ITA ENG

EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

Decreto Ristori: Agorà scuole paritarie, "gli aiuti per la didattica a distanza vadano a tutti gli studenti"

29 ottobre 2020 @ 15:08

"Gli 85 milioni stanziati nel Decreto Ristori (art.30) e destinati all'acquisto di dispositivi digitali per la fruizione delle attività di didattica digitale integrata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, sono sicuramente un bel segnale per la scuola italiana, perché se vogliamo davvero garantire la ripartenza del nostro Paese dobbiamo investire prima di tutto nei nostri ragazzi". Lo sottolinea l'Agorà delle scuole paritarie, chiedendo che "tale stanziamento sia destinato anche alle scuole paritarie, senza che ci sia bisogno di un apposito emendamento al Decreto definitivo, affinché venga garantita una vera parità di trattamento".

"Ci preme inoltre evidenziare due temi per i quali chiediamo al Governo una particolare attenzione – si legge in una nota a firma di Giancarlo Frare (presidente nazionale Agesc), Massimiliano Tonarini (presidente nazionale Cdo Opere educative), Pietro Mellano (presidente nazionale Cnos Scuola), Marilisa Miotti (presidente nazionale Ciofs scuola), Giovanni Sanfilippo (delegato nazionale per le relazioni istituzionali Faes), Virginia Kaladich (presidente nazionale Fidae), Luigi Morgano (segretario nazionale Fism), Vitangelo Denora (delegato Fondazione Gesuiti educazione) -: la riapertura delle scuole ha comportato significativi incrementi di costi per le scuole paritarie in termini di maggiori costi del personale, di adeguamento delle strutture alle regole del distanziamento e di pulizia e sanificazione giornaliera; gli studenti diversamente abili sono quelli maggiormente in difficoltà nella scuola 'costretta' al distanziamento". Ricordando che "sono più di 13.600 gli alunni con disabilità che frequentano

29 ottobre 2020

RIFLESSIONE CHIOGGIA
PAPA FRANCESCO: MONS. TESSAROLLO (CHIOGGIA), "I SUOI APPELLI 'PROFETICI' PER UN MONDO E UNA CHIESA CHE HANNO CONTINUO BISOGNO DI CONVERSIONE"
15:45

CORONAVIRUS COVID-19 MESSAGGIO FAENZA
CARD. BASSETTI POSITIVO AL COVID-19: MONS. TOSO (FAENZA), "UNITI NELLA PREGHIERA PER LA SUA GUARIGIONE"
15:33

LETTERA ASCOLI PICENO
RINUNCIA ALL'EPISCOPATO: MONS. D'ERCOLE ALLA DIOCESI, "CONTINUERÒ AD ACCOMPAGNARVI"
15:25

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE ITALIA
CORONAVIRUS COVID-19: BOVA (FORUM SOCIOSANITARIO), "L'ASSOCIAZIONISMO CATTOLICO CHE SI OCCUPA DI SALUTE SVOLGA UNITO UN'AZIONE CULTURALE IN VISTA DEL BENE COMUNE"
15:21

EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE ITALIA
DECRETO RISTORI: AGORÀ SCUOLE PARITARIE, "GLI AIUTI PER LA DIDATTICA A DISTANZA VADANO A TUTTI GLI STUDENTI"
15:08

SANTA SEDE VATICANO
PAPA FRANCESCO: DA MERCOLEDÌ RIPRENDONO LE UDIENZE GENERALI DALLA BIBLIOTECA PRIVATA
15:08

CORDOGLIO FRANCIA

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

le scuole paritarie", l'Agorà evidenzia che "la legge 128/2013 e la successiva legge 107/2015 hanno previsto importanti misure di potenziamento dell'insegnamento di sostegno per gli alunni delle scuole statali, senza però alcun riferimento ai disabili frequentanti le scuole paritarie, operando così una grave disparità di trattamento, soprattutto con riferimento alla scuola secondaria".
Dopo queste precisazioni, l'Agorà chiede che, con la legge di bilancio 2021, "l'ammontare dei contributi straordinari messi a disposizione dal Decreto Rilancio venga riproposto anche per il 2021 quale ristoro dei maggiori costi suddetti" e che "venga incrementato il fondo annuale già previsto per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie, a partire dal 2021, di ulteriori 100 milioni di euro (per poter riconoscere circa 10.000 euro ad alunno con disabilità)".

(G.A.)

Argomenti DISABILI DISABILITÀ SCUOLA SCUOLA PARITARIA Persone ed Enti AGESC CDO OPERE EDUCATIVE CIOFS FAES FIDAE FISM GESUITI Luoghi ITALIA

29 ottobre 2020

© Riproduzione Riservata

PAPA FRANCESCO: TELEGRAMMA DI CORDOGLIO ALLE VITTIME DELL'ATTENTATO A NIZZA
15:04

VIDEO ASCOLI PICENO
RINUNCIA ALL'EPISCOPATO: MONS. D'ERCOLE, "SCELTA DIFFICILE MA AL SERVIZIO DELLA CHIESA"
15:03

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA ROMA
CORONAVIRUS COVID-19: OSP. BAMBINO GESÙ, "ARIA CONDIZIONATA RIDUCE CONCENTRAZIONE DROPLET IN AMBIENTI CHIUSI". SIMULAZIONE IN 3D
14:55

DICHIARAZIONE POLITICA STRASBURGO
SCUOLA: CONSIGLIO D'EUROPA, "RISPOSTA DELL'ISTRUZIONE ALLA PANDEMIA COVID-19". "LEZIONI ONLINE NON SUFFICIENTI, INVENTARE NUOVI MODI DI INSEGNAMENTO"
14:52

DICHIARAZIONE POLITICA STRASBURGO
SCUOLA: CONSIGLIO D'EUROPA, "RISPOSTA DELL'ISTRUZIONE ALLA PANDEMIA COVID-19". "ASCOLTARE FAMIGLIE E SOCIETÀ CIVILE"
14:51

MEETING MINISTERIALE STRASBURGO
SCUOLA: CONSIGLIO D'EUROPA, "RISPOSTA DELL'ISTRUZIONE ALLA PANDEMIA COVID-19". BURIC, "EDUCAZIONE SIA INCLUSIVA"
14:50

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter.

Questo sito utilizza cookies tecnici e di analisi statistica, propri e di terze parti soltanto per facilitare la navigazione. Per maggiori informazioni sui cookie, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, consulta la nostra Informativa Privacy. Ho capito Informativa Privacy

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa:
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.
Ok Cookie policy

LA TECNICA DELLA SCUOLA
IL QUOTIDIANO DELLA SCUOLA

CORSI IN PRESENZA

ENTE ACCREDITATO MIUR
VAI AI CORSI

WWW.MESSA-A-DISPOSIZIONE.IT ISCRIVITI GRATIS

INSIEMEPERLASCUOLA.CONAD.IT

ATTUALITÀ

Covid, il decreto Ristori dà alle scuole statali 85 milioni per i device: le paritarie ne chiedono 300 per il 2021

Di **Alessandro Giuliani** - 29/10/2020

CONDIVIDI Facebook Twitter

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ci risiamo: dopo le richieste ripetute di fondi al Governo durante il *lockdown* di primavera, per evitare di chiudere a causa del mancato pagamento delle rette da parte di molte famiglie, le 12 mila scuole paritarie italiane tornano a battere cassa. Lo fanno nel giorno della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto Ristori.

Gli istituti paritari chiedono che con la **Legge di Bilancio 2021** l'ammontare dei contributi straordinari messi a disposizione dal decreto Rilancio – 300 milioni in più, che corrispondono a 180 milioni alle scuole dell'infanzia (0-6 anni) e 120 milioni alle scuole paritarie – venga riproposto anche per il 2021 quale ristoro dei maggiori costi suddetti e venga incrementato il fondo annuale già previsto per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie, a partire dal 2021, di ulteriori 100 milioni di euro (per poter riconoscere circa 10.000 euro ad alunno con disabilità).

L'emendamento al decreto Risori

L'allarme è lanciato da l'Agorà che rappresenta Agesc, Fidae, CdO Opere Educative, Cnos Scuola, Cifs, Fism, Fondazione Gesuiti educazione: "Gli 85 milioni stanziati nel **Dl Ristori (art.30)** e destinati all'acquisto di dispositivi digitali per la fruizione delle attività di didattica digitale integrata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, sono sicuramente un bel segnale per la scuola italiana, perché se vogliamo davvero garantire la ripartenza del nostro paese dobbiamo investire prima di tutto nei nostri ragazzi".

È bene, continuano le associazioni, che lo stanziamento arrivi da subito, attraverso "un apposito emendamento al Decreto definitivo, affinché venga garantita una vera parità di trattamento".

Più costi per personale e problema disabili

Il pool di associazioni si sofferma, quindi, su due temi per i quali chiede "al Governo una particolare attenzione: la riapertura delle scuole ha comportato significativi incrementi di costi per le scuole paritarie in termini di maggiori costi del personale, di adeguamento delle strutture alle regole del distanziamento e di pulizia e sanificazione giornaliera; gli studenti diversamente abili sono quelli maggiormente in difficoltà nella scuola "costretta" al distanziamento".

"Sono più di 13.600 gli alunni con disabilità che frequentano le scuole paritarie. La legge 128/2013 e la successiva legge 107/2015 hanno previsto importanti misure di

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

potenziamento dell'insegnamento di sostegno per gli alunni delle scuole statali, senza però alcun riferimento ai disabili frequentanti le scuole paritarie, operando così una grave disparità di trattamento, soprattutto con riferimento alla scuola secondaria".

Gallone (Fi): paritarie in grande sofferenza

Anche la politica si preoccupa della rivendicazione: secondo la vicepresidente dei senatori di Forza Italia, Alessandra Gallone, "non esistono scuole di serie A e scuole di serie B. Il sistema scolastico nazionale si fonda sia sugli istituti statali che su quelli paritari".

"Per questo – continua la forzista – sarebbe inammissibile che nel decreto Ristori, in cui è previsto un sostegno per la dad nelle statali, venissero 'dimenticate' le paritarie anch'esse in grande sofferenza".

"La scuola, i nostri bambini e i nostri giovani oggi stanno pagando un prezzo altissimo e il governo ha il dovere di non discriminare nessuno studente. Con un soprassalto di saggezza e di fiducia, dunque, Conte corregga il decreto e inserisca anche le scuole paritarie che con gli oltre 900mila studenti sono fondamentali per tutto il sistema integrato dell'istruzione", conclude Gallone.

TAGS APPELLI ASSOCIAZIONI FINANZIAMENTO SCUOLE LEGGE DI BILANCIO SCUOLE PARITARIE

CONDIVIDI Facebook Twitter Mi piace 10 Tweet

Articoli correlati Di più dello stesso autore

PROSSIMI WEBINAR

- Preselettiva infanzia e primaria – Come affrontare i quesiti di normativa scolastica – Dal 3 Nov
- Preselettiva secondaria – Come affrontare i quesiti di normativa scolastica – Dal 3 Nov
- La nuova Edicazione Civica – Dal 4 Nov
- Percorsi di mindfulness a scuola – Dal 5 Nov
- L'insegnante facilitatore – Livello avanzato – Dal 6 Nov
- Preselettiva – Come affrontare i quesiti di logica e comprensione del testo – Dal 9 Nov
- Arte e immagine. Un percorso didattico e sperimentale sul Natale – Dal 10 Nov
- Lo sviluppo sostenibile nella nuova Educazione civica – Dall'11 Nov
- Geogebra 6 e la matematica. Livello avanzato – Dal 17 Nov
- Imparare la matematica con il movimento– Dal 19 Nov
- Come coinvolgere gli studenti nella fase di distanziamento fisico e DAD – Dal 19 Nov
- Promuovere uno studio autoregolato nella didattica a distanza – Dal 24 Nov
- Digibimbi e idee per una didattica digitale nella scuola dell'infanzia e primaria – Dal 26 Nov

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
PESARO - URBINO
Quotidiano
FISM
Data 28-10-2020
Pagina 20
Foglio 1

Scuole paritarie cattoliche, il Comune versa 24mila euro

Contributi alle Maestre Pie Venerini (14.500) e all'asilo di San Marco (9.500)

L'EROGAZIONE

L'istituto Maestre Pie Venerini di Fano

FANO Soldi alle scuole paritarie. Sono quelli che il Comune verserà al consorzio di cooperative cattoliche "Il Picchio", che gestisce l'istituto Maestre Pie Venerini, e alle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, che invece si occupano dell'asilo di San Marco.

Si tratta di un contributo da 14.500 euro nel primo caso e di 9.500 nel secondo per un totale di 24.000 euro. L'erogazione fa seguito ad una serie di provvedimenti di emanazione nazionale e regionale, che hanno trovato ispirazione anche nell'emergenza sanitaria, muovendo però dall'impegno assunto sin dal 2005 da parte dell'amministrazione comunale fanese di assicurare un sostegno economico alle scuole paritarie presenti sul territorio. Il finanziamento era subordinato all'indicazione da parte dei due enti delle azioni sulle quali sarebbero stati orientati i fondi e in entrambi i casi i destinatari del contributo hanno fatto riferimento «alle spese di gestione dei servizi educativi» in relazione anche ai costi sostenuti «in funzione della loro qualificazione al fine di favorirne la frequenza».

Da ascrivere alla scuola dell'infanzia di San Marco anche il prolungamento dell'orario pomeridiano e l'adesione alle agevolazioni tariffarie attuate a beneficio delle famiglie. Politica condivisa anche alle Maestre Pie Venerini, dove congiuntamente si è anche provveduto al consolidamento e allo sviluppo delle sezioni primavera. L'intervento di sostegno riflette anche i contenuti della convenzione di portata triennale siglata nel 2018 con Fism, la sigla che rappresenta le scuole paritarie, in cui il Comune si è impegnato ad iscrivere a bilancio almeno 5.000 euro di contributo l'anno e che quanto invece alle modalità di distribuzione delle somme disponibili indica quali criteri guida il numero dei bambini, quello delle sezioni e anche l'arco orario che viene coperto.

an.am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fano
Lavoratori delle vendite di biglietti «Siamo i fantasmi dello spettacolo»
Scuole paritarie cattoliche, il Comune versa 24mila euro

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tempo dell'abbraccio come cura dell'anima

Pubblicato il 27 ottobre 2020 da Redazione — Nessun Commento ↓

Stampa articolo

Nella relazione proposta in «webinar» dalla professoressa Luigina Mortari la centralità della dimensione umanizzante dell'essere insegnanti-educatori

Sabato 3 ottobre si è svolto il consueto incontro di apertura delle scuole Fism, che ha visto la partecipazione dei collettivi delle 76 scuole dell'infanzia Fism, di cui 46 scuole e nidi d'infanzia, del territorio di Reggio Emilia e provincia. Non potendo riunire tutto il personale docente in presenza, oltre 500 tra insegnanti e educatori, a causa delle norme di contenimento del contagio, l'incontro si è svolto in modalità webinar.
In questo tempo in cui la scuola, a causa dello stato di emergenza, ha subìto profondi cambiamenti, abbiamo sentito forte la necessità di recuperare nuovamente l'aspetto umano legato alle buone pratiche dell'agire educativo che definiscono e danno qualità ai nostri servizi all'infanzia.

Leggi tutto l'articolo di Elisa Tamagnini su La Libertà del 21 ottobre 2020

‹ L'uomo custode del creato: ce ne parla Simone Morandini

I valori dei giovani in «Fuori dal tempo» ›

Pubblicato in Articoli, Società & Cultura

Tweet

LASCIA UN COMMENTO

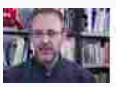
Devi essere connesso per inviare un commento.

Parole al tempo del Coronavirus

Mostra Testimoni di luce

Le rubriche on-line

SCHERNI DI SCHERMO di MJS
Fabrizio De Andrè e PFM, il concerto ritrovato


VIVERE COL SORRISO di don Giovanni Benvenuto
Potere delle domande

LA PROF GIOVANE di Iaia Oleari
Doppio profilo

IL TUTTO NEL FRAMMENTO di Giorgia Pinelli
La misura della felicità

FOTOSOFIA di Giuseppe M. Codazzi
L'acqua del proprio mulino

A BORDO CAMPO di Matteo Daolio

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vita Pastorale

Mensile

Data 10-2020
Pagina 28/29
Foglio 1 / 2

Intervista a Luigi Morgano
segretario della Federazione
italiana scuole materne

La Fism riunisce 9 mila realtà
educative per l'infanzia paritarie
no profit di ispirazione cristiana

Un riconoscimento di "parità piena"

Senza la Fism un terzo dei bambini italiani non potrebbe frequentare la scuola dell'infanzia. Molte a rischio chiusura per mancanza di contributi

di ***Marco Roncalli***
giornalista e scrittore

Luigi Morgano (*nella foto*), bresciano, formatosi nell'Azione cattolica, sposato, quattro figli, già dirigente all'Editrice La Scuola e già direttore della sede bresciana dell'Università Cattolica; pubblicista e saggista; già vicesindaco di Brescia; amministratore in varie realtà pubbliche e fondazioni; europarlamentare dal 2014 al 2019; è da venticinque anni il segretario nazionale della Fism, la Federazione italiana scuole materne che raggruppa circa 9 mila realtà per l'infanzia no profit – con mezzo milione di bambini e oltre 40 mila persone che vi lavorano –, molte appartenenti a congregazioni religiose e parrocchie, ma anche realtà del Terzo settore. È un mondo particolare quello dello "Zero-Sei" anche nelle indicazioni di contrasto al Covid-19, per le quali Morgano ha chiesto la corresponsabilità di tutte le istituzioni e sostegni economici per dare concretezza alla componente fondamentale anche per nidi e materne: l'educazione integrale, nel segno del primato dei bambini.

È così?

«Sì. Non a caso la Fism ha partecipato in questi mesi a numerosi Tavoli istituiti per costruire le condizioni necessarie per la riapertura delle attività educative e scolastiche per l'infanzia in presenza e in sicurezza: non ultimo, il Protocollo d'intesa che ho sottoscritto in rappresentanza della Fism il 14 agosto scorso, al termine di un confronto con i Ministeri competenti, le istituzioni e le parti sociali, sulle azioni da mettere in campo per il contenimento del Covid-19, salvaguardando la stabilità dei gruppi, delle sezioni, la continuità di relazione con gli adulti e con una attenzione al personale in condizioni di fragilità. Altro obiettivo raggiunto: assicurare adeguata tutela a queste persone, senza caricare di costi aggiuntivi scuole e famiglie, ma mettendo a bilancio delle Pubbliche amministrazioni come per la scuola statale. È evidente che la ripresa dell'attività in aula necessita anche di un patto di responsabilità tra scuola e famiglie: condiviso per la tutela personale e collettiva, a salvaguardia di tutti».

Restando sui bambini quale la fotografia della natalità nel Paese? Lei se n'è occupato in più ruoli...

«È una questione che affrontiamo da anni. Già nel Congresso Fism del 2014 invitammo ai nostri lavori il professor Rosina dell'Università Cattolica per una disamina sulla "denatalità" e gli scenari futuri: tema oggi più che mai attuale che pone anche non poche questioni sulla permanenza, o meno, di molte scuole sul territorio. Un dato evidente in tutta Europa, tant'è che sono state messe in campo politiche sociali a sostegno delle famiglie soprattutto sui più giovani. Sì, sono temi che ho seguito anche come parlamentare europeo, alla base dei quali c'è necessità di una profonda riflessione culturale in tutti i paesi Ue...».

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le varie realtà della Fism appartengono per lo più a congregazioni religiose, parrocchie e Terzo settore

Sono più di mezzo milione i bambini che frequentano le materne Fism, dove lavorano oltre 40 mila persone.

Nei mesi scorsi lei ha lavorato molto affinché le vostre scuole paritarie potessero godere di un sostegno economico in questa emergenza. Ha ringraziato la presidenza della Cei per l'appoggio, e in parte anche Governo, Regioni, Comuni. Soddisfatto? Quali preoccupazioni restano?

«Nei mesi scorsi è stato condotto un importante lavoro con Governo, Parlamento, Regioni, Comuni e direi che l'esito è un apprezzabile passo in avanti per il riconoscimento della parità anche economica, che però non può certo definirsi "piena". La Fism ha compiuto ogni azione d'intesa con le altre associazioni di scuole cattoliche con cui costituisce l'Agorà della Parità. Siamo stati supportati in questo, in modo significativo, dai vescovi italiani – e anche da Usmi e Cism – che hanno lanciato più volte l'allarme sulla questione educativa, sulla libertà di scuola nel Paese e sulla parità scolastica che a vent'anni dalla Legge 62 del 2000 – che ha inserito le paritarie nel Sistema nazionale di istruzione in forza del servizio pubblico svolto – risulta ancora purtroppo una riforma incompiuta. La strada da percorrere è ancora lunga e intanto non poche scuole che – ribadisco – sono "no profit", volendo essere aperte a tutti, anche a chi sul piano economico meno può, rischiano effettivamente di non poter proseguire il loro servizio, se non si fornisce in modo stabile e adeguato un contributo statale. Si tratta di scuole che in alcune aree del Paese sono l'unico baluardo educativo, punti di riferimento per la crescita religiosa e civile delle comunità locali; e peraltro, senza le scuole Fism, oltre un terzo dei bambini italiani oggi non potrebbero frequentare la scuola dell'infanzia».

A metà ottobre dovrebbe esserci, da parte del Vaticano, un appuntamento per rilanciare il Patto educativo globale. Siete coinvolti?

«Certamente. La scuola dell'infanzia Fism si caratterizza come scuola di chiara ispirazione cristiana, che ha come fondamento un progetto educativo, condiviso con la famiglia. Compito non facile, specie nell'attuale contesto. Ma il cammino educativo non può non coinvolgere tutti, in una rete di relazioni umane aperte, verso una convergenza per un'educazione che – come dice Francesco – sappia farsi portatrice di un'alleanza tra tutte le componenti della società, tra tutti gli abitanti della Terra. Come muoversi allora? Educando al valore dell'altro, riconoscendo nell'altro persone, volti, storie; attivando una visione positiva; accogliendo la diversità. È proprio incontrando l'altro, del resto, che prende avvio il percorso educativo, guardando non quello che manca, ma ciò che c'è, per valorizzarlo, mettendo al centro il valore di ogni persona... È con questo spirito che anche la Fism assume le sfide del Patto educativo globale in collaborazione con la Congregazione per l'educazione cattolica». ●

006405

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.